

D.A. n. 1070 del 08/08/2025

Allegato I – Profilo “Tecnico Specializzato dell’Educazione e della Riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per i Disabili Visivi”

Denominazione Profilo/Obiettivo	“Tecnico Specializzato dell’Educazione e della Riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per i Disabili Visivi”	
Indirizzi del Profilo (se previsti)	[primo indirizzo]	
	[altro indirizzo]	
Professioni NUP/ISTAT correlate	(a cura della Regione)	
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	(a cura della Regione)	
Area professionale	SERVIZI ALLA PERSONA	
Sotto-area professionale	Servizi Socio Sanitari	
Descrizione	<p>Il Tecnico specializzato dell’educazione e della riabilitazione in orientamento, mobilità e autonomia personale per disabili visivi si occupa della progettazione e della realizzazione di percorsi educativi e riabilitativi individualizzati, finalizzati al recupero e miglioramento del grado di orientamento e mobilità e di autonomia personale delle persone con minorazioni visive, a partire dall’analisi dei fabbisogni e delle risorse della persona e del contesto. Realizza attività di informazione e divulgazione. Si relaziona con gli altri operatori sociali ed educativi, con gli utenti e le loro famiglie.</p>	
Livello EQF	EQF 5	
Certificazione rilasciata	Specializzazione	
Processo di lavoro caratterizzante la Figura	A Realizzare l’analisi di fabbisogni, risorse e potenzialità della persona.	
	B Realizzare l’analisi del contesto ambientale e relazionale.	
	C Progettare interventi educativi e riabilitativi.	
	D Realizzare interventi rieducativi e riabilitativi.	
PROCESSO DI LAVORO - ATTIVITÀ		COMPETENZE

Allegato I – Profilo “Tecnico Specializzato dell’Educazione e della Riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per i Disabili Visivi”

A Realizzare l’analisi di fabbisogni, risorse e potenzialità della persona.	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere linguaggio e caratteristiche dei referti medici di valutazione; -Adottare modalità e strumenti di raccolta delle informazioni inquadrati nelle relazioni di aiuto; -Individuare attitudini personali, potenzialità e aspettative della persona quali risorse da valorizzare e spendere nei diversi contesti; -Interpretare e decodificare gli elementi emersi rilevanti corelandoli con i campi sanitari ed educativi; -Rilevare i livelli di abilità e conoscenze in orientamento, mobilità e autonomia personale sulla base dei referti di valutazione.
ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> -Tipi di disabilità nel panorama tiftologico e relative e tecniche e strategie riabilitative nella loro applicabilità funzionale; -Aspetti psicosociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visive (con o senza minorazioni); -Caratteristiche e contenuti dei referti di valutazione funzionale; -Tecniche e strumenti di rilevazione ed analisi dei fabbisogni nella relazione d’aiuto; -Strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell’osservazione della valutazione delle capacità e delle performance di orientamento e mobilità e di autonomia personale. 	
B Realizzare l’analisi del contesto ambientale e relazionale.	<ul style="list-style-type: none"> -Esaminare il contesto ambientale, domestico e territoriali, e verificare le condizioni di accessibilità e funzionalità; -Esaminare il sistema di reti relazionali, familiari e sociale, e identificarne le caratteristiche; -Identificare criticità e potenzialità dei contesti di riferimento in relazione al grado di autonomia, necessità e aspettative della persona; -Prefigurare possibili interventi e soluzioni integrate in relazione ai diversi contesti di riferimento ambientale e relazionale; -Promuovere azioni informative e divulgative di OM e AP verso i diversi soggetti del contesto relazionale di riferimento.
ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> -Ausili, tecnologie per l’Orientamento e Mobilità e per l’Autonomia Personale e principali caratteristiche tecniche di materiali e risorse; -Modelli e prassi di inclusione sociale; -Tecniche di comunicazione e divulgazione; -Elementi relativi alle caratteristiche psico pedagogiche dei diversi modelli familiari; -Tecniche, strategie, metodi di mobilità primaria e secondaria in ambienti architettonici, urbanistici e di viabilità/abilità e di vita quotidiana; -Principali criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva. 	
C Progettare interventi educativi e riabilitativi.	<ul style="list-style-type: none"> -Progettare training individuali ed individualizzati di Orientamento e Mobilità e Mobilità ed Autonomia Personale; -Definire gli obiettivi di Orientamento e Mobilità e di Autonomia Personale, calibrandoli sulle caratteristiche della persona; -Prefigurare tempi e metodi per raggiungere e consolidare capacità e performance specifici attraverso piani di intervento personalizzati; -Ideare interventi e percorsi sulla persona e sul
ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> -Linguaggi specifici di aree affini all’Orientamento e Mobilità ed Autonomia Personale; -Strategie, procedure e metodiche di sviluppo innovativo in aree di interesse prossimali; 	

Allegato I – Profilo “Tecnico Specializzato dell’Educazione e della Riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per i Disabili Visivi”

<p>-Aspetti principali della didattica rivolta alle persone con disabilità visiva; -Metodologie, strategie, didattica e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche dell’Orientamento e Mobilità e dell’Autonomia Personale; -Pedagogia e Psicologia della relazione, della motivazione, del comportamento e della conduzione di gruppi; -Caratteristiche e strumenti dell’ICF; -Nozioni di base di tiflodidattica, tiflogia e tiflo- informatica.</p>	<p>suo sistema di relazioni in funzione delle sue condizioni ed esigenze; -Attivare le relazioni con i soggetti da coinvolgere nell’attivazione dell’intervento</p>
<p>D Progettare interventi rieducativi e riabilitativi.</p> <p>ATTIVITÀ</p> <p>-Pedagogia e Psicologia della relazione, della motivazione, del comportamento e della conduzione di gruppi; -Strategie e tecniche per la produzione di supporti tattili, adattamento di ausili e strumenti di Orientamento e Mobilità ed Autonomia Personale; -Didattica e tecniche per la conduzione dei gruppi, per la comunicazione e l’informazione; -Strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell’evoluzione di capacità e performance di Orientamento e Mobilità e di Autonomia Personale della persona con disabilità visiva.</p>	<p>-Adottare tecniche e metodologie di coinvolgimento di familiari e di altri soggetti nel processo di intervento; Analizzare gli esiti dell’intervento sul contesto ambientale e relazionale; -Sostenere il recupero delle funzioni finalizzate al re/inserimento, adattamento e integrazione della persona nei vari contesti di riferimento; -Verificare le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale per l’Orientamento e Mobilità e l’Autonomia Personale; -Formulare una valutazione rispetto alle capacità ed alle performance della persona in funzione di sicurezza, responsabilità ed autonomia; -Implementare le azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive previste nel piano individuale; -Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi.</p>
<p>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI</p>	
<p>1- Realizzare l’analisi di fabbisogni, risorse e potenzialità della persona.</p> <p>2- Realizzare l’analisi del contesto ambientale e relazionale.</p> <p>3- Progettare interventi educativi e riabilitativi.</p> <p>4- Realizzare interventi rieducativi e riabilitativi.</p>	

Allegato I – Profilo “Tecnico Specializzato dell’Educazione e della Riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per i Disabili Visivi”

COMPETENZA N. 1	
1. Realizzare l’analisi di fabbisogni, risorse e potenzialità della persona.	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Riconoscere linguaggio e caratteristiche dei referti medici di valutazione;</p> <p>-Adottare modalità e strumenti di raccolta delle informazioni inquadrati nella relazione di aiuto;</p> <p>-Individuare attitudini personali, potenzialità e aspettative della persona quali risorse da valorizzare e spendere nei diversi contesti;</p> <p>-Interpretare e decodificare gli elementi emersi rilevanti correlandoli con i campi sanitari ed educativi;</p> <p>-Rilevare i livelli di abilità e conoscenze in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale sulla base dei referti di valutazione.</p>	<p>-Tipi di disabilità nel panorama tiflogico e relative tecniche e strategie riabilitative nella loro applicabilità funzionale;</p> <p>-Aspetti psicosociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva (con o senza minorazioni);</p> <p>-Caratteristiche e contenuti dei referti di valutazione funzionale;</p> <p>-Tecniche e strumenti di rilevazione ed analisi dei fabbisogni nella relazione d’aiuto;</p> <p>-Strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell’osservazione e della valutazione delle capacità e delle performance di Orientamento e Mobilità e di Autonomia personale.</p>
COMPETENZA N. 2	
2. Realizzare l’analisi del contesto ambientale e relazionale.	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Esaminare il contesto ambientale, domestico e territoriali, e verificare le condizioni di accessibilità e funzionalità;</p> <p>-Esaminare il sistema di reti relazionali, familiare e sociale, e identificarne le caratteristiche;</p> <p>-Identificare criticità e potenzialità dei contesti di riferimento in relazione al grado di autonomia, necessità e aspettative della persona;</p>	<p>Ausili, tecnologie per l’Orientamento e Mobilità e per l’Autonomia Personale e principali caratteristiche tecniche di materiali e risorse;</p> <p>-Modelli e prassi di inclusione sociale;</p> <p>-Tecniche di comunicazione e divulgazione;</p> <p>-Elementi relativi alle caratteristiche psico pedagogiche dei diversi modelli familiari;</p>

Allegato I – Profilo “Tecnico Specializzato dell’Educazione e della Riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per i Disabili Visivi”

<p>-Prefigurare possibili interventi e soluzioni integrate in relazione ai diversi contesti di riferimento ambientale e relazionale;</p> <p>-Promuovere azioni informative e divulgative di OM e AP verso i diversi soggetti del contesto relazionale di riferimento.</p>	<p>-Tecniche, strategie, metodi di mobilità primaria e secondaria in ambienti architettonici, urbanistici e di viabilità/abilità e di vita quotidiana;</p> <p>Principali criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva.</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZA N. 3</p>	
<p style="text-align: center;">3. Progettare interventi educativi e riabilitativi.</p>	
<p>ABILITÀ MINIME</p>	<p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p>
<p>Progettare training individuali ed individualizzati di Orientamento e Mobilità e Mobilità ed Autonomia Personale;</p> <p>-Definire gli obiettivi di Orientamento e Mobilità e di Autonomia Personale, calibrandoli sulle caratteristiche della persona;</p> <p>-Prefigurare tempi e metodi per raggiungere e consolidare capacità e performance specifici attraverso piani di intervento personalizzati;</p> <p>-Ideare interventi e percorsi sulla personale e sul suo sistema di relazioni in funzione delle sue condizioni ed esigenze;</p> <p>-Attivare le relazioni con i soggetti da coinvolgere nell’attivazione dell’intervento.</p>	<p>-Linguaggi specifici di aree affini all’Orientamento e Mobilità ed Autonomia Personale;</p> <p>-Strategie, procedure e metodiche di sviluppo innovativo in aree di interesse prossimali;</p> <p>-Aspetti principali della didattica rivolta alle persone con disabilità visiva;</p> <p>-Metodologie, strategie, didattica e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche dell’Orientamento e Mobilità e dell’Autonomia Personale;</p> <p>-Pedagogia e Psicologia della relazione, della motivazione, del comportamento e della conduzione di gruppi;</p> <p>-Caratteristiche e strumenti dell’ICF;</p> <p>-Nozioni di base di tiflodidattica, tiflogia e tiflo-informatica.</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZA N. 4</p>	
<p style="text-align: center;">4. Realizzare interventi rieducativi e riabilitativi.</p>	
<p>ABILITÀ MINIME</p>	<p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p>

D.A. n. 1070 del 08/08/2025

Allegato I – Profilo “Tecnico Specializzato dell’Educazione e della Riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per i Disabili Visivi”

Adottare tecniche e metodologie di coinvolgimento di familiari e di altri soggetti nel processo di intervento;

Analizzare gli esiti dell'intervento sul contesto ambientale e relazionale;

-Sostenere il recupero delle funzioni finalizzate al re/inserimento, adattamento e integrazione della personale nei vari contesti di riferimento;

-Verificare le rispondeenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale per l'Orientamento e Mobilità e l'Autonomia Personale;

-Formulare una valutazione rispetto alle capacità ed alle performance della personale in funzione di sicurezza, responsabilità ed autonomia;

-Implementare le azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive previste nel piano individuale;

-Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi.

Pedagogia e Psicologia della relazione, della motivazione, del comportamento e della conduzione di gruppi;

-Strategie e tecniche per la produzione di supporti tattili, adattamento di ausili e strumenti di Orientamento e Mobilità ed Autonomia Personale;

-Didattica e tecniche per la conduzione dei gruppi, per la comunicazione e l'informazione;

-Strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'evoluzione di capacità e performance di Orientamento e Mobilità e di Autonomia Personale della persona con disabilità visiva.

L'Assessore

On.le Avv. Girolamo Turano

**GIROLAMO
TURANO**

Firmato digitalmente da
GIROLAMO TURANO
Data: 2025.08.07 15:59:00
+02'00'